

Breve relazione dell'incontro della Rete dei Custodi del Creato col Vescovo mons. Pierantonio Tremolada il 10 febbraio 2018 presso la Comunità Incontro di Mompiano

Erano presenti, insieme con don Gabriele Scalmana, 22 persone: Bianca Albertinelli (Milzano), Aldo Avogadri (Lovere), Ivano Bertoloni (Molinetto), Paolo Bonzi (Brescia), Ada Capretti (Brescia), Virginia Ferrari (Flero), Gianluigi Fondra (Brescia), Chiara Fracassi (Molinetto), Bruna Ghisla (Bovezzo), Maurilio Lovatti (Chiesanuova), Ines Marini (Brescia), Gabriella Mattanza (Ospitaletto), Mariella Perini (Ospitaletto), Anna Perucca (Molinetto), Nicoletta Pollini (Brescia), Fabio Prandelli (Fornaci), Tarcisio Prandelli (Flero), Luigi Radici (Ospitaletto), Fabio Righettini (Maderno), Stephen Ross (Brescia), Enrica Rossini (Bovezzo), Emanuele Zanardini (Borgosatollo). L'incontro col Vescovo, iniziato alle ore 16, ha avuto una triplice scansione.

All'inizio, don Gabriele ha esposto al nuovo Vescovo le linee generali della pastorale del creato in diocesi, a partire dal 2001 quando il Vescovo Giulio Sanguineti lo incaricò di questo nuovo settore. In particolare: i contatti con singole parrocchie e gruppi vari a ispirazione cristiana o genericamente ambientalista, la formazione della Rete dei Custodi del Creato, la partecipazione alla Rete Interdiocesana dei Nuovi Stili di Vita, la Giornata del Creato, la Giornata delle Vittime, i laboratori, la Giornata della Terra, gli Esercizi Itineranti, i Campi estivi per i ragazzi. Recentemente la Commissione di pastorale sociale ha fatto nascere al suo interno anche il gruppo "Officina *Laudato si*" che propone esperienze concrete di catechesi e di attività sul creato.

In un secondo momento abbiamo aperto il dialogo col Vescovo. Ciascuno ha presentato le proprie idee ed esperienze, sia sociali, con riferimento alla propria zona, che pastorali, con riferimento alla propria parrocchia. Sono emerse alcune indicazioni interessanti:

- La situazione dell'ambiente a Brescia, città e provincia, è piuttosto critica, come si rileva anche dalla breve informativa presentata al Vescovo in preparazione dell'incontro.
- La sensibilità dei preti e delle parrocchie in genere sul tema del creato è ancora scarsa, nonostante l'impegno diocesano e l'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco: forse, una lettera del Vescovo, per altro già promessa da mons. Luciano Monari, potrebbe essere utile.
- Un ambito di impegno molto importante è quello dell'educazione, dei giovani e degli adulti, sia in ambito familiare che scolastico (alunni e docenti) che parrocchiale.
- I temi più importanti su cui far leva dovrebbero essere: una spiritualità volta a cogliere la fraternità universale fra le persone, ma anche con le cose e con il cosmo; una cultura attenta alla complessità del reale e alla verità dell'informazione; una economia che non saccheggia l'ambiente col pretesto del massimo profitto, ma che sia a servizio dei bisogni di tutti; uno stile di vita sobrio che non sprechi, recuperi i resti (soprattutto di cibo!), sia attento all'uso dei mezzi di trasporto e di comunicazione (inquinamento elettromagnetico), sia capace di condividere.

Infine ha concluso il Vescovo, insistendo su tre concetti:

- L'informazione corretta, precisa, costruttiva, cioè posta in una prospettiva di speranza per i singoli e la società intera.
- L'educazione ad una vita armonica e intelligente, legata non tanto alle "regole" da seguire, ma ai "valori" da perseguire, quelli della creazione: rispetto, sobrietà, contemplazione...
- L'azione di contrasto alle devastazioni mediate la promozione di buone esperienze, la creazione di tavoli di confronto tra tutti gli interessati alla sostenibilità ambientale, la diffusione di una nuova cultura più attenta ad integrare felicemente ambiente con pace con giustizia sociale.

Alle 17.30 ci siamo lasciati, ringraziando il Vescovo per aver dialogato con noi, ripromettendoci di continuare nell'impegno a favore del Creato e di restare disponibili ad ogni interlocuzione futura. Un buon gruppo si è fermato anche per la S. Messa che ha chiuso la giornata.

Scalmana don Gabriele